ALLEGATO A – CONDIZIONI AMBIENTALI

CONDIZIONI AMBIENTALI	SOGGETTO
AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO E SUPERFICIALE, SUOLO E SOTTOSUOLO	
a) Il Proponente non dovrà realizzare l'argine, nonché la risagomatura del terreno demaniale in quanto in contrasto con quanto prescritto con DD n. 8763 del 27/09/2010 della Provincia di Perugia (del RD 523/1904).	Servizio Risorse idriche e rischio idraulico
b) Dovrà essere posta particolare attenzione alle fasi di cantiere, al fine di escludere la possibilità di sversamenti di olii e carburanti così come previsto dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dalla normativa regionale di settore (DGR 424 del 24/04/2012 e ss.mm.ii.).	
c) Dovrà essere garantito un DMV in alveo pari ad almeno 2,245 mc/s. Non dovranno essere superati i valori di portata massima e media pari a 4000 l/s, così come previsto nel parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere.	Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche
d) Il Proponente, in fase di progettazione esecutiva, dovrà dimensionare opportuni accorgimenti tecnici atti a lasciar transitare tutte le portate inferiori o uguali al valore di DMV pari a 2,245 mc/s e ad intercettare il prelievo per uso idroelettrico solo dopo aver garantito in alveo il DMV stesso, così come anche previsto dall' Autorità di Bacino del Fiume Tevere nella nota prot. N. 1426 del 17/04/2012.	ARPA Umbria
e) Le operazioni di manutenzione effettuate presso l'impianto ed, in particolare, le operazioni di pulizia dei canali e dei manufatti dovranno essere condotte in maniera tale da minimizzare gli impatti sugli elementi di qualità ecologica nel tratto di fiume a valle dell'opera. Dovrà essere predisposto, a cura del Proponente, un apposito registro in cui dovranno essere annotate operazioni di manutenzione e pulizia; detto registro dovrà essere mantenuto presso il sito a disposizione degli Enti di controllo.	
f) Il Proponente dovrà, in fase di cantiere, adottare tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure di intervento in emergenza con particolare riferimento ad eventuali perdite di liquidi che dovessero originarsi durante la realizzazione delle opere in alveo.	
g) Sia in fase di cantiere che di esercizio, i rifiuti prodotti, anche a seguito di attività di manutenzione, dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER; in particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal DLgs 152/06 e smi.	
h) Il Proponente è tenuto a gestire le terre e rocce da scavo, derivanti dalle opere di scavo necessarie per la realizzazione/ripristino dei canali di adduzione e restituzione, nel rispetto della vigente normativa di settore.	
COMPONENTE AMBIENTALE RUMORE	

i) Il Proponente dovrà rispettare in fase di esercizio i limiti assoluti e differenziali d'immissione acustica e a tale proposito dovrà effettuare, a regime, a seguito degli interventi in progetto, una verifica strumentale dei livelli di rumore (assoluti e differenziali) prodotti in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti. La verifica strumentale dovrà essere condotta sia nel periodo di riferimento diurno che in quello notturno e i livelli differenziali dovranno essere valutati confrontando i livelli ambientali con i livelli residui rilevati in totale assenza di attività. I risultati delle misurazioni effettuate dovranno essere conservati presso l'azienda a disposizione degli Enti di controllo. Qualora si riscontrasse superamenti dei valori limite interessati, sarà cura del proponente mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.	ARPA Umbria
j) Il Proponente dovrà rispettare i disposti di cui agli artt. 125 e 126 del Regolamento Regionale 18.02.2015, n.2, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico in fase di cantiere.	
COMPONENTE ATMOSFERA	
k) Ai fini del contenimento del trasporto eolico di polveri, il Proponente dovrà adottare in fase di cantiere le seguenti misure di mitigazione: - L'utilizzo di automezzi dotati di sistema di copertura/telo natura per il trasporto di materiali polverulenti; - La limitazione della velocità dei veicoli; - L'utilizzo di mezzi d'opera dotati di certificazione CE relativamente alle emissioni degli inquinanti; - La bagnatura periodica delle sedi viarie non asfaltate e dei cumuli di materiali inerti in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi ed ogni qualvolta si renda necessario.	ARPA Umbria